

Comune di Villanova Monferrato

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

(D.U.P.)

SEMPLIFICATO

PERIODO: 2019 - 2020 - 2021

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

6. POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Piano degli investimenti e relativo finanziamento.

F. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento. Al paragrafo 8.4.1 ai comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il DUP in forma ulteriormente semplificata.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale all' ultimo censimento del n. **1814**

Popolazione residente alla fine del 2017 (*penultimo anno precedente*) n. **1847** di cui:

maschi n. **879**

femmine n. **968**

Nati nell'anno n. **9**

Deceduti nell'anno n. **39**

Saldo naturale: - **30**

Immigrati nell'anno n. **64**

Emigrati nell'anno n. **62**

Saldo migratorio: + **2**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): - **28**

Risultanze del territorio

Superficie Km² **16,59**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **0**

Strade:

statali Km. 5,00

provinciali Km. 5,00

comunali Km. 20,00

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **No**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Asili nido con posti n. **0**
Scuole dell'infanzia con posti n. **50**
Scuole primarie con posti n. **90**
Scuole secondarie con posti n. **90**
Strutture residenziali per anziani n. **1**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **1**
Rete acquedotto Km **8,00**
Aree verdi, parchi e giardini Km² **0,04**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **320**
Rete gas Km **9,00**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **4**
Veicoli a disposizione n. **1**

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

- Viabilità
- Trasporto scolastico
- Peso pubblico
- Ufficio Tecnico
- Catasto
- Protezione civile
- Servizi generali

Servizi gestiti in forma associata

- Servizi sociali
- Polizia municipale

Servizi affidati a organismi partecipati

- Nettezza urbana
- Distribuzione acqua

Servizi affidati ad altri soggetti

- Refezione scolastica
- Servizi scolastici
- Illuminazione votiva

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

- COSMO SPA
- AZIENDA MULTISERVIZI CASALESE SPA

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2017 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) 1.224.703,91

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2016 (<i>anno precedente</i>)	915.519,70
Fondo cassa al 31/12/2015 (<i>anno precedente -1</i>)	577.106,18
Fondo cassa al 31/12/2014 (<i>anno precedente -2</i>)	533.488,48

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2017	0	0,00
2016	0	0,00
2015	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2017	19672,31	1.477.457,08	1,34
2016	21684,54	1.511.495,53	1,44
2015	23581,07	1.529.933,14	1,55

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)

2017	0,00
2016	0,00
2015	0,00

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2017 *(anno precedente l'esercizio in corso)*

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D5	2	2	0
Cat.D4	1	1	0
Cat.C2	1	1	0
Cat.B7	1	0	0
Cat.B2	1	0	0
TOTALE	6	0	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2017: **6**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2017	6	296.576,45	23,67
2016	6	293.843,49	23,63
2015	6	262.018,47	20,50
2014	5	297.295,80	15,18
2013	6	304.365,52	14,76

5 – Vincoli di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Ad oggi non si rilevano comunque criticità per il rispetto degli equilibri di bilancio anche in termini di cassa.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente dovrà richiedere nel 2019 spazi finanziari verticali per poter procedere all'applicazione di avanzo.

L'Ente negli esercizi precedente non ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, e pertanto non vi saranno effetti che influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

6 - Politica Tributaria e Tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione che terminerà nel prossimo mese di maggio, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al non aumento delle aliquote/tariffe

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse dovranno tener conto della numerosità dei nuclei famigliari.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione intende partecipare a tutti i bandi che saranno disponibili sia per la manutenzione della rete viaria (es L.R. 18) o per la riqualificazione energetica degli immobili di proprietà'. L'ente inoltre richiederà al ministero gli spazi verticali necessari per investimenti finanziati con avanzo di amministrazione o con mutui.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente lo considera una forma residuale prediligendo in ogni caso l'applicazione di avanzo disponibile. In ogni caso verranno effettuate opportune valutazioni al momento in cui sarà possibile quantificare l'avanzo presunto 2018.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle disponibilità di parte corrente derivanti da tasse e tariffe dei servizi nonché dai trasferimenti statali/ regionali.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività verso l'ottimizzazione del rapporto qualità/costo dei servizi erogati.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, l'ente non prevede di procedere ad assunzioni programmate. Verrà predisposto adeguato piano triennale del fabbisogno del personale, ai sensi di legge e depositato agli atti del comune.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Non si ritiene opportuno procedere alla redazione del piano degli acquisti in quanto non si hanno acquisti di beni e servizi di importo superiore ai 40.000,00 euro.

In ogni caso il piano verrà redatto se la situazione dovesse cambiare ed il comune dovesse fronteggiare acquisti di importo pari o superiore a 40.000,00 euro.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata al reperimento dei fondi necessari partecipando a bandi di finanziamento. L'ente in ogni modo richiederà gli spazi finanziari verticali che il ministero metterà a disposizione in base alla quantificazione di avanzo presunto. Ad oggi non sono previsti investimenti di importo pari o superiore a 100.000,00 euro e pertanto non viene redatto il piano OO.PP.

L'ente si impegna a redigerlo nel caso in cui si decidesse di richiedere contributi o di accendere mutui di importo superiore a tale cifra.

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Ad oggi non si rilevano comunque criticità per il rispetto degli equilibri di bilancio anche in termini di cassa.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE 01 *Servizi istituzionali, generali e di gestione*

MISSIONE 02 *Giustizia*

MISSIONE 03 *Ordine pubblico e sicurezza*

MISSIONE 04 *Istruzione e diritto allo studio*

MISSIONE 05 *Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali*

MISSIONE 06 *Politiche giovanili, sport e tempo libero*

MISSIONE 07 *Turismo*

MISSIONE 08 *Assetto del territorio ed edilizia abitativa*

MISSIONE 09 *Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

E – Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata al reperimento dei fondi necessari partecipando a bandi di finanziamento. L'ente in ogni modo richiederà gli spazi finanziari verticali che il ministero metterà a disposizione in base alla quantificazione di avanzo presunto. Ad oggi non sono previsti investimenti di importo pari o superiore a 100.000,00 euro e pertanto non viene redatto il piano OO.PP.

L'ente si impegna a redigerlo nel caso in cui si decidesse di richiedere contributi o di accendere mutui di importo superiore a tale cifra.

F – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa(art.2 coma 594 Legge 244/2007)

Visti i commi 4, 5, 6 dell'art. 16 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 15 luglio 2011, n. 111 che, testualmente, recitano:

*4. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 11, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, **possono adottare** entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche*

Considerato che il Comune di Pomaro Monferrato

- 1) non presenta necessita' di riordino e ristrutturazione amministrativa stante l'esiguita' del personale e delle strutture ad essi facenti capo,
- 2) il costo nullo della politica in quanto non sono presenti organi di staff ne' di consulenza politica,
- 3) gli affidamenti alle partecipate riguardano unicamente servizi indispensabili, la raccolta e lo smaltimento rifiuti;
- 4) non si ricorre a consulenze attraverso persone giuridiche,

non si è ravvisata la necessita' di procedere alla redazione del Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

In sede di approvazione del bilancio di previsione 2019/2020 si procederà' alla approvazione del Piano di razionalizzazione della dotazione strumentale

Villanova Monferrato, lì 26 marzo, 2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Ornella Garbarino)

(Mauro Cabiati)

Il rappresentante Legale

